



Milano, 2 febbraio 2015

Onorevole Ministro,

da molti anni gli Ordini della Lombardia hanno promosso, nell'interesse dei propri iscritti, un massiccio utilizzo del processo civile telematico come metodo principale di gestione dei procedimenti giudiziari ed hanno sostenuto, con diversi investimenti, anche l'informatizzazione degli uffici giudiziari e la formazione del personale giudiziario.

Queste iniziative hanno determinato, ben prima dell'entrata in vigore delle norme sull'obbligatorietà del deposito telematico degli atti in corso di causa, un intensivo utilizzo degli strumenti informatici da parte degli avvocati iscritti, del quale sono testimoni le statistiche pubblicate da codesto Ministero.

Per questi motivi, dopo aver attentamente valutato i contenuti del recente DPCM 13.11.2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dello scorso 12 gennaio, e recante "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni", condividiamo i rilievi e la preoccupazione espressi dal Presidente del Consiglio Nazionale Forense avv. Guido Alpa nella nota 30.1.2015 inviata alla Sua attenzione.

A nostra volta auspichiamo che codesto Ministero voglia intervenire urgentemente al fine di prevedere adeguati correttivi volti a sancire l'indipendenza della normativa del Processo Telematico dal Codice dell'Amministrazione Digitale o, perlomeno, dalle sue regole tecniche di cui al citato DPCM, mantenendo quindi solo quando le formalità minime già esistenti utili a garantire identificabilità, integrità ed immodificabilità di tali documenti, in sintonia con i ruoli, le esigenze e gli strumenti a disposizione dei soggetti processuali.

Ciò appare ulteriormente necessario in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione della normativa del Processo Telematico che come già più volte denunciato necessità di un testo unico per il coordinamento delle norme.

Auspichiamo in futuro l'adozione di testi normativi che siano frutto di una più attenta riflessione e di un maggiore coinvolgimento dell'Avvocatura che ha già dimostrato, sul punto, impegno e competenza.

Confidiamo nel Suo pronto interessamento, stante la centralità del tema rispetto all'azione del Governo di cui fa parte, Le porgiamo i migliori saluti.

Il Vice Presidente dell'Unione Lombarda degli Ordini Forensi

Avv. Ermanno Baldassarre